



Provincia di Cremona

AVVISO PUBBLICO

Assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o l'aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti del territorio della Provincia di Cremona. Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento.

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

1. Finalità e obiettivi

Il tema dell'accessibilità, per la sua valenza culturale, sociale ed economica, ha assunto una particolare rilevanza e Regione Lombardia, in collaborazione diretta con le Province lombarde e Città Metropolitana di Milano, ha attivato un articolato programma di iniziative finalizzate a migliorare le condizioni di accessibilità nella regione e consentire alle persone di godere pienamente dei diritti fondamentali e di pari opportunità.

Tra queste attività, Regione Lombardia si è posta l'obiettivo di incentivare significativamente il numero dei Comuni dotati di Piani di Abbattimento delle Barriere Architettoniche (PEBA), fino ad ora presenti in pochissime realtà comunali.

Regione in collaborazione con le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano intende supportare la redazione dei PEBA affinché siano in linea con l'evoluzione culturale e giuridica intervenuta negli ultimi anni che ha introdotto il concetto di "progettazione universale" e di accessibilità per tutti.

Per raggiungere tale obiettivo, il presente avviso prevede l'assegnazione di contributi ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (dato al 31.12.2019), quale misura di sostegno alle spese affrontate per la redazione o l'aggiornamento dei PEBA in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida regionali (DGR 4139 del 21.12.2020 PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) IN CONFORMITA' ALLA L.R. 6/89, COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020, VISTA ANCHE L'INTESA 2019-2021 CON UPL E LE PROVINCE LOMBARDE APPROVATA IN DATA 3/07/2019. MISURE DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000 ABITANTI.

Il presente Avviso dà attuazione alla misura di sostegno, nei comuni all'interno del suo territorio, come previsto dall'Intesa con Regione Lombardia, allegata alla dgr nr. 4139 del 21 dicembre 2020 e firmata digitalmente il 28 gennaio 2021 da Regione Lombardia, UPL e Città Metropolitana di Milano.

2. Riferimenti normativi

- La Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18,
 - ✓ all'art. 2, richiama il concetto di "progettazione universale" intesa come progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate;

- ✓ all'art. 4 incoraggia l'adozione della "progettazione universale" nell'elaborazione di norme e LLGG;
- ✓ all'art. 9 stabilisce che "Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti "adottino "misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali;
- ✓ all'art. 19 prevede il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità con la stessa libertà di scelta delle altre persone e che gli Stati parti della Convenzione – art. 19, lett. c) - prendano misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione alla vita della comunità, anche assicurando che i servizi e le strutture comunitarie destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adatti ai loro bisogni;

- la Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: "Un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere" afferma che la piena partecipazione delle persone disabili alla società e all'economia è fondamentale se l'UE vuole garantire il successo della strategia stessa per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La strategia è incentrata sull'eliminazione delle barriere attraverso 8 ambiti di azione principali: l'accessibilità, la partecipazione, l'uguaglianza, l'occupazione, l'istruzione e la formazione, la protezione sociale, la salute e le azioni esterne;

- la "Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi", che ha lo scopo di contribuire al corretto funzionamento del mercato interno mediante il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di requisiti di accessibilità;

- ICF, 22 maggio 2001 (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), costituisce una base scientifica per la comprensione della salute intesa come interazione tra individuo e contesto;

- L'Agenda 2030 e gli "Obiettivi e traguardi di sviluppo sostenibile" in particolare Obiettivo 10. Ridurre la disuguaglianza all'interno e tra i Paesi, Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili;

- Legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32, comma 21, introduce l'obbligatorietà per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedono l'eliminazione;

- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";

- Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" che specifica ciò che viene inteso per barriere architettoniche, in riferimento alle diverse tipologie di disabilità;

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", che, all'art. 24, comma 9, stabilisce che i PEBA prevedano anche l'accessibilità degli spazi urbani "con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate";

- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” che agli artt. 3-4, estende il campo di applicazione definendo ed indicando le norme per i percorsi accessibili;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” che raccoglie e organizza quando previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere;
- Legge 3 marzo 2009, n.18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità” del 13 dicembre 2006, che, all’art. 3, istituisce presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, l’Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, prevedendo tra i suoi compiti la predisposizione di programmi di azione biennali per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;
- D.P.R. del 4 ottobre 2013, “Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità”. Approvazione del “Primo Programma d’Azione - linea di intervento “Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità” - che indica esplicitamente la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti e di rilanciare gli strumenti di pianificazione per l'adeguamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi;
- la L.R. 20 febbraio 1989, n. 6 “Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione” e, in particolare, l’art 8 bis “Registro regionale dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche”, introdotto con L.R. 9 giugno 2020, n. 14 “Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6”;
- La Deliberazione Regionale n. XI/4139 del 21/12/2020 avente ad oggetto “PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) IN CONFORMITA’ ALLA L.R. 6/89, COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020, VISTA ANCHE L’INTESA 2019-2021 CON UPL E LE PROVINCE LOMBARDE APPROVATA IN DATA 3/07/2019. MISURE DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000 ABITANTI. DETERMINAZIONI - (DI CONCERTO CON L’ASSESSORE SERTORI)

3. Soggetti Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i legali rappresentanti – o altri soggetti delegati con potere di firma – dei Comuni lombardi del territorio della Provincia di Cremona, fino a 5.000 unità al 31.12.2019, in forma singola o associata, nelle forme previste dal D.lgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”. I Comuni con popolazione fino a 5.000 residenti possono presentare domanda anche in forma aggregata per la redazione di un PEBA sovracomunale. I contributi previsti nel presente Avviso pubblico, non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici.

I dati relativi alla popolazione residente sono quelli desunti da rilevazioni ufficiali ISTAT aggiornate al 31.12.2019. Tali dati sono consultabili alla pagina ISTAT dedicata, nonché alla pagina del sito web istituzionale della Provincia di Cremona, al seguente indirizzo: <https://www.provincia.cremona.it/statistica/?view=Pagina&id=2960> – Allegato “Popolazione residente all'1-1-2020 (o 31-12-2019)”.

4. Tipologia ed entità del contributo

Il contributo è pari al 50% della spesa sostenuta dal Comune per attività di redazione del PEBA fino al tetto massimo di 5.000 euro, entro i limiti delle risorse assegnate. Il contributo non può essere cumulabile con altri finanziamenti pubblici erogati a valere sulle stesse spese.

Il contributo verrà così erogato:

- 30% previa presentazione formale di attivazione del processo di predisposizione del PEBA
- 70% alla presentazione dell'atto amministrativo di approvazione del PEBA

5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente avviso è pari a complessivi 90.000,00 euro, a valere sul capitolo di spesa n. 27249 denominato "CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000 ABITANTI PER PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE" del Bilancio 2021, fatte salve eventuali variazioni nei trasferimenti statali o delle risorse regionali.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente avviso è finanziato con risorse regionali.

L'agevolazione si configura come contributo da rendicontare. L'agevolazione di cui al presente avviso non si figura come "Aiuto di Stato".

2. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e riguardanti:

- ✓ spese relative ai compensi professionali per incarichi di collaborazione esterna a professionisti o società/enti comprensivi di IVA e oneri previdenziali;
- ✓ spese connesse alla fase di promozione dell'attività; di ascolto e partecipazione della popolazione oltre che di portatori di interesse di particolare rilevanza (realizzazione iniziative, stampa/pubblicazione materiali) per una percentuale massima 15%;
- ✓ altre spese generali per attività connesse alla redazione del PEBA per una percentuale non superiore al 10% rendicontabile in misura forfettaria.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

1. Presentazione delle domande

La domanda, compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune, deve essere inviata via PEC all'indirizzo **protocollo@provincia.cr.it**, a partire dalle ore 00:00 del giorno 1/01/2022 ed entro le ore 24:00 del giorno 31/03/2022 (termine perentorio).

Il modulo di domanda è allegato al presente avviso.

Allo scopo di una rapida e sicura individuazione delle domande, nel campo "Oggetto" del messaggio PEC l'amministrazione richiedente dovrà riportare esclusivamente la seguente dicitura:

"Domanda contributo PEBA del Comune di"

Non possono essere prese in considerazione domande che presenteranno gravi carenze formali e che saranno pervenute con modalità diverse da quelle indicate.

A dimostrazione del rispetto dei termini di invio alla Provincia di Cremona, farà fede la ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del richiedente.

2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

- Per l'ammissione della domanda di contributo, è prevista una procedura a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità di cui al successivo punto 3), utilizzando le modalità di seguito specificate, in coerenza con le Linee Guida regionali.

Istruttoria

a) Modalità e tempi del processo

Le domande di contributo sono ammissibili se:

- ✓ presentate da soggetti che rispondono ai requisiti richiesti;
- ✓ inviate secondo le modalità di presentazione previste dall'Avviso;
- ✓ predisposte in coerenza con le Linee guida regionali.

b) Verifica ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale, il possesso delle condizioni indicate nel presente Avviso.

L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro un massimo di 90 giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al bando.

I suddetti documenti dovranno essere resi "non leggibili" a cura dell'ente beneficiario, per le parti eventualmente contenenti dati personali relativi a prestatori di servizi (quali ad esempio i dati di residenza dei professionisti, i codici fiscali, gli estremi dei conti correnti bancari) in quanto dati non necessari ai fini della presente iniziativa.

c) Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande sarà effettuata dal Settore Infrastrutture Stradali.

Nel corso dell'attività di istruttoria, la Provincia di Cremona si riserva la facoltà di richiedere ai Comuni le integrazioni documentali e/o chiarimenti informativi che si rendessero necessari, a mezzo di comunicazione telematica alla casella PEC indicata.

Il Responsabile di Procedimento approverà la concessione del contributo con proprio provvedimento, il quale sarà trasmesso nella casella di posta certificata a ciascun beneficiario, con la specifica dell'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

3. Modalità e tempi di erogazione del contributo

Entro 90 giorni dalla approvazione della concessione del contributo, di cui al precedente punto C.1, si provvede all'assunzione dell'impegno di spesa e alla conseguente liquidazione del 30% del contributo, in caso di presentazione formale di attivazione del processo di predisposizione del PEBA.

La restante quota del 70% è liquidata a saldo alla presentazione dell'atto amministrativo di approvazione del PEBA, previa presentazione di rendicontazione finale con i documenti di spesa ammissibili e l'attestazione dell'avvenuta registrazione del PEBA sul portale regionale.

Il PEBA dovrà essere redatto in coerenza con le Linee Guida regionali.

Ciascun Ente approva il relativo PEBA nell'ambito della propria autonomia statutaria.

Il contributo regionale viene concesso nel rispetto della citata graduatoria dei beneficiari ammessi e nel limite dello stanziamento finanziario disponibile.

D. DISPOSIZIONI FINALI

1. Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario è tenuto al rispetto delle modalità di utilizzo del contributo di cui al presente avviso e alle successive comunicazioni. È tenuto inoltre alla conservazione della documentazione atta a comprovare la spesa sostenuta ed il rispetto dei requisiti di ammissibilità, in caso di controlli successivi.

L'Ente locale beneficiario del contributo è tenuto a mettere a disposizione, su richiesta di Provincia di Cremona, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia motivata, successiva alla richiesta del contributo, deve essere comunicata via PEC all'indirizzo protocollo@provincia.cr.it all'attenzione del Settore Infrastrutture Stradali, che, con il supporto dei competenti uffici dell'Ente, procederà ad adottare azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

Il contributo verrà revocato in caso di:

- ✓ inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dall'avviso pubblico;
- ✓ false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.
- ✓ In tutti questi casi, la Provincia di Cremona si riserva di non liquidare il contributo, oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

3. Proroghe dei termini

Eventuale proroga dei termini o riaperture straordinarie, saranno comunicate sul sito istituzionale della Provincia di Cremona – alla pagina RUP Rete Unitaria Provinciale, direttamente accessibile al seguente link: https://www.rup.cr.it/news/view_message_details.do?id=1335.

4. Ispezioni e controlli

Il Comune è tenuto a conservare per cinque anni la documentazione giustificativa delle spese finanziate, al fine di consentire le verifiche - anche a campione, svolte dai competenti uffici della Provincia di Cremona, ai sensi degli artt. 71 e 75 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Provincia di Cremona, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, potrà procedere al recupero/compensazione del contributo eventualmente erogato.

E', altresì, facoltà degli uffici provinciali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase della misura, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle spese finanziate.

Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, la Provincia di Cremona si riserva di decidere in merito al non riconoscimento del contributo.

5. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente del Settore Infrastrutture Stradali, Arch. Giulio Biroli.

6. Trattamento dei dati personali

L'adesione da parte del Comune al presente Avviso presuppone da parte dello stesso l'assolvimento degli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei relativi a prestatori di servizi.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali riportata sul modulo di domanda allegato.

7. Pubblicazione, informazioni e contatti

La copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati è sul sito istituzionale dell'ente (<https://www.provincia.cremona.it>).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti amministrativi dell'Avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Dott.ssa Marta Guerreschi tel.: 0372/406267 – dott.ssa Maria Vittoria Ceraso tel.: 0372/406414 - mail amm.infrastrutture@provincia.cremona.it

Per le richieste e per i quesiti di ordine tecnico è possibile contattare l'Arch. Giulio Biroli, dirigente del Settore Infrastrutture Stradali - num. tel. segreteria 0372/406413 - Mail amm.infrastrutture@provincia.cremona.it

Per rendere più agevole la partecipazione al suddetto Avviso, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o l'aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti del territorio della Provincia di Cremona.
DI COSA SI TRATTA	Concessione di contributi ai Comuni lombardi della Provincia di Cremona per le spese sostenute dei PEBA, come previsto dalla L.R. n. 6/1989 e successive modifiche intervenute.
TIPOLOGIA	Contributo con risorse autonome regionali
CHI PUO' PARTECIPARE	I Comuni in forma singola o associata
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi è pari a complessivi 90.000,00 euro, a valere sul capitolo di spesa n. 27249 denominato "CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000 ABITANTI PER PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE" del Bilancio 2021.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione si configura come contributo da rendicontare. Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese relative ai compensi professionali per incarichi di collaborazione esterna a professionisti o società/ente comprensivi di IVA e oneri previdenziali; - spese connesse alla fase di promozione dell'attività; di ascolto e partecipazione della popolazione oltre che di portatori di interesse di particolare rilevanza (realizzazione iniziative, stampa/pubblicazione materiali) per una percentuale massima 15%; - altre spese generali per attività connesse alla redazione del PEBA per una percentuale non superiore al 10%. <p>Il contributo corrisponde al 50% della spesa sostenuta dal Comune per attività di redazione del PEBA fino ad un massimo di 5.000 euro ed entro i limiti delle risorse assegnate.</p> <p>Il contributo verrà così erogato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 30% previa presentazione formale di attivazione del processo di predisposizione del PEBA - 70% alla presentazione dell'atto amministrativo di

	approvazione del PEBA
DATA DI APERTURA	Ore 0:00 del 1/01/2022
DATA DI CHIUSURA	Ore 24:00 del 31/03/2022
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione all'avviso pubblico dovrà essere presentata pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente tramite PEC all'indirizzo protocollo@provincia.cr.it La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati: - richiesta di contributo, firmato elettronicamente dal Rappresentante legale; A dimostrazione del rispetto dei termini di invio alla Provincia di Cremona farà fede la ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del richiedente.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è a sportello, a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità.
INFORMAZIONE E CONTATTI	Per informazioni e segnalazioni relative al bando, è possibile contattare: per la parte tecnica Arch./Giulio Biroli, per la parte amministrativa Dott.ssa Marta Guerreschi – dott.ssa Maria Vittoria Ceraso, scrivendo alla casella amm.infrastrutture@provincia.cremona.it

8. Diritto di Accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché dei documenti detenuti dalla Provincia di Cremona. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata all'ufficio che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre il rilascio delle copie è subordinato al rimborso dei costi di riproduzione, a norma dell'art. 53 del regolamento provinciale sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, disponibile alla pagina "Regolamenti" del sito web istituzionale <https://www.provincia.cremona.it>.

9. Definizioni e glossario (fonte: linee guida PEBA)

Accessibilità

Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, è possibile garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico. (L. 18/2009, art. 2).

Requisito di edifici, parti di edifici o esterni degli ambienti costruiti che consente alle persone, indipendentemente da disabilità, età o sesso, di accedervi, entrarvi, utilizzarli e uscirne. L'accessibilità include la facilità di accesso, ingresso, evacuazione e/o utilizzo di un edificio e dei suoi servizi e strutture e degli spazi esterni da parte di tutti i potenziali utenti, con la

garanzia della salute, della sicurezza e del benessere della persona durante lo svolgimento di tali attività.

Barriere

- a) Gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi. (DPR 503/96, art. 1).

Comunicazione accessibile

Le lingue, la visualizzazione di testi, il Braille, la comunicazione tattile, la stampa a grandi caratteri, i supporti multimediali accessibili nonché i sistemi, gli strumenti e i formati di comunicazione migliorativa e alternativa scritta, sonora, semplificata, con ausilio di lettori umani, comprese le tecnologie dell'informazione e della comunicazione accessibili. (L. 18/2009, art. 2).

Discriminazione

Qualsivoglia distinzione, esclusione o restrizione sulla base della disabilità che abbia lo scopo o l'effetto di pregiudicare o annullare il riconoscimento, il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo. Essa include ogni forma di discriminazione, compreso il rifiuto di un accomodamento ragionevole. (L. 18/2009, art. 2).

Persone con disabilità

Coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono vedere ostacolata la piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri. (L. 18/2009, art. 2).

Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)

I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) e all'articolo 24, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

Progettazione universale

Progettazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi per essere usabili da tutte le persone, nella massima misura possibile, senza la necessità di adattamenti o progettazioni specializzate.

Nota 1: La progettazione universale non esclude la necessità di dispositivi di assistenza per particolari gruppi o persone con disabilità, se nel caso.

Nota 2: Termini come "Progettazione universale", "Progettazione accessibile", "Design for All", "Design senza barriere", "Design inclusivo" e "Design transgenerazionale" sono spesso usati in modo intercambiabile con lo stesso significato.

Sostenibilità

Termine che comprende tre pilastri sinergici dello sviluppo sostenibile: ambientale (rispetto dell'ambiente), economico (crescita che migliori la qualità della vita nel rispetto dell'ambiente), sociale (rispetto dell'uomo).

Usabilità

Requisito per il quale un prodotto, un servizio e l'ambiente costruito possono essere utilizzati da utenti specifici per raggiungere obiettivi specifici con efficacia, efficienza e soddisfazione in un contesto d'uso specifico.

10. Riepilogo date e termini temporali

Invio alla Provincia, da parte dei Comuni, della domanda di contributo: dalle ore 00:00 del 1/01/2022 alle ore 24:00 del 31/03/2022.

Erogazione, da parte della Provincia, dell'acconto del 30%: entro 90 giorni dalla data di protocollazione della domanda, e comunque entro il 30/06/2022.

Invio alla Provincia, da parte dei Comuni, dell'atto amministrativo di approvazione del PEBA: entro il 1/09/2022.

Erogazione, da parte della Provincia, del saldo del 70%: entro il 31/10/2022 al fine di rispettare il termine di conclusione del procedimento previsto nello Schema di Intesa tra Regione, Province e Città Metropolitana di cui alla D.G.R. XI/4139 del 21/12/2020.

Presentazione a Regione, da parte delle Province, della rendicontazione finale: entro il 31/12/2022 come previsto dallo Schema di Intesa tra Regione, Province e Città Metropolitana di cui alla D.G.R. XI/4139 del 21/12/2020.

11. Allegati

1) Modulo domanda.

2) Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/5555 del 23/11/2021 a oggetto "APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI PER L'ACCESSIBILITA', USABILITA', INCLUSIONE E BENESSERE AMBIENTALE (PEBA) – (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE)" e relative linee guida.